

ciutudine i documenti delle associazioni concorrenti e provvedere per le visite ad alcune di esse.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFVI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Cappa « per sapere se intenda di mantenere per proprio conto le promesse già fatte da altri Governi in materia di mutualità agraria, e se vi sarà compresa la materia dell'assicurazione contro i danni della grandine e contro le malattie del bestiame, oggi spesso abbandonata alle più imprudenti organizzazioni o, peggio, alle insidie della speculazione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Era stato preparato e studiato un disegno di legge sul quale vertono ora gli studi dell'attuale ministro.

« *Il sottosegretario di Stato*
« COTTAFVI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Cassin, « per sapere se non creda giunto il momento di provvedere ad una patente di grado inferiore per i segretari comunali al fine di fornire i piccoli comuni, specialmente di montagna, di segretari e di evitare che fra qualche anno i nostri comuni minori non trovino, per mancanza di aspiranti, il regolare funzionamento amministrativo ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La legge 19 giugno 1913, n. 640, che ha recato modificazioni ad alcuni articoli del testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, numero 269, ha conservato integri gli articoli 158 e 159, i quali regolano il conseguimento della patente di segretario comunale.

« Giusta le norme contenute in detti articoli, non si può essere nominati segretari e vice-segretari di qualunque comune, se non si abbia la patente di abilitazione conseguita mercè esame ai sensi degli articoli 72 e seguenti del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale.

« Per essere ammessi a tale esame occorre come titolo di cultura minimo la licenza liceale o quella di istituto tecnico, o il diploma di scuola normale superiore.

« La invocata innovazione del conferi-

mento di una patente inferiore, da servire per i segretari dei piccoli comuni, specialmente rurali, presuppone una classificazione di comuni, che in atto non esiste.

« Non sembrerebbe, poi, opportuna, tale innovazione, sotto il riflesso che, se nei piccoli comuni lo svolgimento della vita cittadina e quindi dell'Amministrazione, è meno ampio che negli altri comuni, l'idoneità al disimpegno delle importanti attribuzioni deferite al segretario comunale deve essere agevole in tutti i comuni, trattandosi ovunque di applicare le stesse leggi ed eseguire le medesime istruzioni ministeriali.

« Anzi, si può aggiungere che nei piccoli comuni, dove difficilmente si trovano amministratori abili ed intelligenti, il segretario finisce col diventare il vero arbitro della situazione e quindi lì, più che altrove, è necessario che egli abbia quel grado di capacità ritenuta indispensabile per l'esercizio delle sue funzioni.

« Per quanto, poi, riguarda il pericolo, accennato dall'onorevole interrogante, che, cioè, i piccoli comuni di montagna possano venire a trovarsi, per mancanza di aspiranti, senza il segretario comunale, si fa presente che tale pericolo diventa meno probabile in seguito ai miglioramenti apportati alla classe dei segretari comunali; in ogni modo, ove avesse a verificarsi, si potrebbe eventualmente ricorrere alla disposizione dell'articolo 90 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale, che consente per i comuni aventi una popolazione inferiore ai 1,000 abitanti in via provvisoria e colla autorizzazione del prefetto, l'assunzione del maestro elementare al posto di segretario.

« Oltre a ciò, nella prospettata ipotesi si potrebbe far luogo, ove concorressero le condizioni necessarie, alla nomina del segretario consorziale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Dello Sbarba, « per sapere se non creda doveroso disporre, e senza indugio, che il lavoro dei detenuti nel reclusorio di Volterra sia disciplinato per modo da evitare che questo seguiti a svolgersi in condizioni di grave e insostenibile concorrenza alla libera mano d'opera locale, rappresentata da un onesto e numeroso artigianato che ha ripetutamente ed anche recentemente elevato perciò al